

LA TRAGEDIA A SALICETO

# Auto nella scarpata morto in Piemonte artigiano carcarese

Olivo Grandelis, 68 anni, era stato allenatore di calcio. All'origine dell'incidente un malore. Inutili i soccorsi

**CARCARE.** Un malore improvviso, una fitta al cuore che lo ha fatto accasciare sul volante della sua Fiat Marea con il pedale dell'acceleratore rimasto schiacciato. L'auto è andata dritta nell'imboccatura della curva all'altezza del bivio in località Madonna della Neve, a Saliceto, provincia di Cuneo, finendo in un ritano.

E'morto sul colpo Olivo Grandelis, popolare personaggio della vita carcarese, artigiano-camionista, figura conosciuta e apprezzata da tutti in paese per la sua simpatia e lo spirito cordiale, oltre che per il suo passato di allenatore di calcio, prima nelle giovanili della Carcarese, poi nella prima squadra del Pallare, dove sino a pochi anni fa faceva ancora parte dell'organigramma dirigenziale.

Semplice e rude, ma dall'affetto sempre esibito e offerto, Olivo Grandelis aveva 68 anni. Ieri pomeriggio stava tornando da una trasferta di lavoro. Infatti una volta in pensione, dopo una vita passata alle dipendenze di una azienda artigiana specializzata in cromatura con sede nella frazione di Vispa, non era riuscito a rimanere con le mani in mano e si era messo alle dipendenze della Recar, lo stabilimento specializzato nella produzione di materiale plastico che di recente ha lasciato la sede di Carcare a ridosso della rotonda per Millesimo, per trasferirsi nel Basso Piemonte, nella Valle Uzzone.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri intervenuti, che hanno raccolto anche la testimonianza di alcuni automobilisti, l'incidente sarebbe successo poco prima delle 14 e 30.



Olivo Grandelis



L'auto di Grandelis nella scarpata

I militari della stazione di Saliceto non hanno potuto far altro che constatare il decesso, insieme ai sanitari accorsi. La salma di Olivo Grandelis è stata composta alla camera mortuaria dell'ospedale di Ceva a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In serata non era ancora stato deciso se disporre l'autopsia o meno. Immediata si è sparsa la voce del suo incidente nei principali bar e ritrovi di Carcare, con gli amici che si sono messi in macchina in direzione Ceva per capire se fosse vero quel che si diceva. «Magari è una voce infondata. C'è chi ha capito male». Poi la telefonata ai carabinieri che confermavano «un gravissimo incidente». Con il passare del tempo i dettagli che emergevano dell'incidente non lasciavano purtroppo dubbi: «Oli è morto».

Ancora mercoledì sera era tra gli amici per l'immane aperitivo al bar «La pesa» in piazza Sapeto, nel cuore del paese, suo punto di riferimento abituale, a parlare delle imminenti elezioni. Sgommento per Carcare dove Olivo, originario di Santo Stefano di Cadore (Belluno) era una figura carismatica. Fu uno dei primi iscritti alla Pro Loco. Interminabili le chiacchierate al bar su qualsiasi argomento, a partire dal «suo» Genoa di cui era tifoso sfegatato, per finire a temi più seri, accompagnati sempre da una bevuta e una mangiata in compagnia. Senza parlar mai male di nessuno. Lascia l'ex moglie Ornella Pera, che insieme alla famiglia contribuisce a gestire il noto ristorante «Le Alpi» di Cairo.

ALBERTO PARODI

>> GLI AMICI

## «LO SPORT ERA LA SUA PASSIONE»

... **CARCARE.** Olivo Grandelis abitava in via Fornace Vecchia 24. La Procura di Mondovì (pm Riccardo Baudinelli) ha aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui è morto il camionista di Carcare sulla strada provinciale 439 Cengio-Saliceto. La sua auto è finita fuori strada, senza alcun segno di frenata, ribaltandosi in un rio nei pressi di località Vergalli.

Dal fisico corpulento interpretava il ruolo di allenatore non certo con forsennato spirito agonistico. Era più un padre per i ragazzi che allenava, sia nella juniores della Carcarese che al Pallare prima squadra. Nell'87 infatti decise di traghettare i ragazzi biancorossi che avevano terminato la trafila nel vicino comune di Pallare per continuare a giocare. Dall'87 al '93, senza particolari ambizioni, ma solo con la voglia di giocare, allenare e stare in compagnia a divertirsi in Terza Categoria. Alla fine del campionato l'immane rito, aspettato da tutta la rosa al completo, di andare a festeggiare a Piana Crixia nella sua cascina dove cucinava e offriva a tutti porchetta e vino. Pallare per Olivo è sempre stata una «piazza» a cui si sentiva legato da profondo affetto. Un legame che risale al padre, guardaboschi a Bormida, che lo aveva portato ad apprezzare e amare la natura. Poi nel 2005 i nuovi dirigenti di un Pallare calcio più ambizioso lo richiamarono per chiedergli aiuto. L'allenatore del momento, Franco Gaiero, non aveva il tesserino per andare in panchina. Olivo sì. L'attuale presidente Marco Prestipino e Mauro Isnardi, dirigente e memoria storica, lo ricordano con semplicità: «Non ha mai percepito un soldo, sempre disponibile, ci rimetteva di tasca sua».

ALBISOLA, FOTOCOPIATI DOCUMENTI



Il comune di Albisola Superiore

## Inchiesta sull'Urbanistica i carabinieri in Comune

**L'assessore Vezzoso: «Noi siamo tranquilli ma la tempistica, con le elezioni alle porte, è sospetta»**

**ALBISOLA.** Nuova operazione, l'altra mattina, dei carabinieri nel Comune di Albisola. Dopo l'intervento della scorsa settimana, i militari sono tornati in municipio per prelevare una nuova manciata di documenti. Ancora una volta nel mirino gli atti relativi agli interventi urbanistici degli ultimi dieci anni, che già nei giorni scorsi erano stati fotocopiati e prelevati per essere consegnati al sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci. Tra le pochissime informazioni trapelate, dato lo stretto riserbo degli inquirenti, sembra però che questa volta siano stati acquisiti anche dei documenti in originale.

«Al momento non ci risulta però che gli atti siano stati sequestrati - spiega il sindaco Lionello Parodi -, ma la verifica continua. Per quanto mi riguarda, conosco le persone che lavorano negli uffici e non credo che si possa loro imputare qualcosa. Hanno sempre lavorato con molta attenzione e coscienza. D'altra parte i carabinieri e la magistratura fanno il loro dovere, noi comunque

siamo sereni. Sul bando per la spiaggia libera attrezzata e su quello per i box interrati in via Del Cantau, che sembrano le questioni all'esame, le commissioni e gli uffici hanno lavorato attentamente».

Il caso, esploso a pochi giorni dalle elezioni amministrative, ha però destato stupore ad Albisola. «Non era mai successo - commenta l'assessore uscente Mario Vezzoso -, se non in comuni in cui si erano verificati gravi reati. La magistratura fa ovviamente il suo dovere, ma siamo sotto elezioni e il momento particolare in cui qualcuno ha fatto scattare l'indagine sollevando dubbi sull'operato di uffici e amministrazione è un po' sospetto. Noi comunque non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione, la questione è stata gestita direttamente dai carabinieri con gli uffici. Tra l'altro la quantità di documenti sotto esame è enorme, sono atti su cui in quasi quindici anni hanno lavorato decine di enti, funzionari e amministratori delle giunte Durante e Parodi. Io sto per chiudere il mio mandato, ma questa situazione non inficia solo l'attività in corso del Comune, ma anche il lavoro della prossima amministrazione, chiunque vinca le elezioni, che partirà con tantissimi atti bloccati».

G. V.

IN TRIBUNALE A MONDOVI

## Truffe e riciclaggio, a processo tutta la famiglia

**Sono Giuseppe Tessore, la moglie e due figli: tutti di Altare. A giudizio anche Giuliano, dell'Autonovanta-Gino**

**MONDOVI.** Si terrà il prossimo 8 luglio l'udienza preliminare nei confronti dei 12 indagati - dieci sottoposti a misure cautelative in carcere - e due denunciati a piede libero, per i quali il sostituto procuratore Ezio Domenico Basso ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di reati: dall'associazione a delinquere, ad altri di natura fiscale oltre a falso assolvimento degli obblighi inerenti l'Iva. Secondo l'accusa avrebbero venduto in Italia auto straniere di grossa cilindrata (Mercedes, Porsche, Bmw ed Audi) - a prezzi mediamente inferiori del 15%, grazie a società inesistenti che frodavano l'Iva.

A svolgere le indagini è stato il Nucleo di Polizia Tributaria della GdF di Cuneo, chesi è recato in Belgio,



La Guardia di Finanza ha effettuato controlli in numerose banche europee

Olanda e Principato di Monaco per verificare la situazione bancaria di due degli imputati finiti, Carmela Targa, 50 anni, e Michele Tessore, 35 anni, residenti ad Altare. I due sono moglie e figlio di Giuseppe Tessore, 58 anni, amministratore delle società «Auto srl» e «Rec Auto» ritenuto il principale

organizzatore della frode. Il traffico di auto si svolgeva fra Belgio, Olanda ed Italia attraverso società nate ed utilizzate solo per frodare l'Iva: sarebbe di oltre mille vetture, per un totale di 4 milioni di euro di evasione, con oltre 20 milioni fatturati da società inesistenti. L'inchiesta era iniziata a fine

2007, quando con Giuseppe Tessore furono arrestate 7 persone per associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale, fra cui un altro figlio di Giuseppe Tessore, Alberto, di 28 anni, e due per riciclaggio: la moglie Carmela Targa di 50 anni ed un altro figlio, Michele, di 24 anni. Nella richiesta di rinvio a giudizio ora figurano anche Giovanni Giuliano, 40 anni di Savona, della ditta «Autonovanta-Gino Spa» di corso Ricci. Ecco tutti gli indagati: Giovanni Giuliano, 40 anni, Savona; Giuseppe Tessore, 58 anni, Alberto Tessore, 29 anni, Michele Tessore, 34 anni, Carmela Targa, 50 anni, tutti di Altare; André René Dudzinski, 50 anni, e Francesco Bonadonna, 42 anni, di Deyne Heusay in Belgio; Gianluca Broda, 56 anni di Villar Pellice (Torino); Elia Di Muro, 40 anni, Cuneo; Vincenzo Varisco, 59 anni, Faggeto Lario (Como); Giovanni Guidetti, 60 anni, Milano; Rossella Marazzi di 35 anni di Milazzo.

RAFFAELE SASSO

**FURIO MOCCO PRESIDENTE**

RIFONDA LA PROVINCIA!

Furio Mocco è lavoratore della Ferrania azienda simbolo della crisi industriale che ha colpito la nostra realtà territoriale. L'alternativa c'è, basta volerla!

www.rifondazioneavzpa.it www.rifondalaprovincia.it

**Dall'Aeroporto di Genova**

**voli a Roma da 24,99 € TASSE INCLUSE\***

**con blu-express.com**

**Il modo più veloce e più economico. Difficile viaggiare meglio.**

2 voli al giorno  
Dall'8 giugno dal lunedì al venerdì

blu-express.com  
Pay less. Fly blu

CALL CENTER 199 419 777  
www.blu-express.com

\*1380 posti disponibili sulla tratta Genova-Roma-Genova a € 24,99 per volare dall'08/06/09 al 30/06/09. Offerta valida fino ad esaurimento posti. Spese carta di credito € 5 (a tratta a passeggero) non incluse.

AEROPORTO DI GENOVA  
Parti da vicino per andare lontano